

COMMITTENTE:



APPALTATORE A.T.I.



(Capogruppo Mandataria)

ITALIANA COSTRUZIONI S.p.A. (Mandante)

ESIM S.r.l. (Mandante)

ALPITEL S.p.A. (Mandante)

ARMAFER del Dr. Michele Morelli S.r.l. (Mandante)

**LINEA PALERMO-MESSINA RADDOPPIO FIUMETORTO-CEFALÙ-CASTELBUONO  
TRATTA OGLIASTRILLO-CASTELBUONO**

**PROGETTO COSTRUTTIVO**

**RELAZIONE DI OTTEMPERANZA ALLE  
PRESCRIZIONI**

Codice Elaborato

COMMESSA LOTTO FASE ENTE OPERA DISCIPLINA TIPO Progr. REV.

RS01 20 C ZZ SIIM 00 03 007 A

Scala:

-

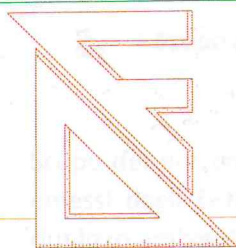
File: RS0120CZZSIIM0003007A.pdf

Formato: pdf

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
A	Giugno 2019	RELAZIONE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI			

PROGETTAZIONE:

APPROVAZIONI:



Arch. Daniele FATTA  
Via Pietragrossa 23 - 90015 Cefalù  
email: arch.danielefatta@gmail.com - pec: arch.danielefatta@pec.it - cell: 333 94 84 300

COMUNE DI POLLINA  
INTERVENTO DI RIUTILIZZO AMBIENTALE  
MEDIANTE RINTERRO DELLE TERRE E ROCCE DI  
SCAVO PROVENIENTI DAI LAVORI DI RADDOPPIO  
FERROVIARIO PALERMO-MESSINA TRATTA  
CEFALU'-CASTELBUONO NELLA E x CAVA  
ROCCALUPA AGRO DI POLLINA.

Foglio 34 Particelle:

223-224-225-234-237-244-245-246-276-288-300-303-310-311-312-450-479-481-772-774  
71-74-75-77-93-94-108-109-113-114-115-116-138-139-140-166-167-168-169-181-182

PROGETTO ADEGUATO AL NULLA OSTA SOPRINTENDENZA N. PROT.5548/S16.7 DEL 15/09/2015 BB.NN.86025

PROGETTO ESECUTIVO

Allegati:

- All. 1 Relazione tecnica
- All. 2 Relazione paesaggistica
- All. 3 Documentazione fotografica
- All. 4 Relazione geologica
- All. 5 Relazione agronomica
- All. 6 Descrizione sistema di smaltimento acque meteoriche
- All. 7 Relazione di ottemperanza alle prescrizioni
- Tav.1 Inquadramento territoriale e Carte dei vincoli
- Tav.2 Planimetria stato attuale rapp. 1:1000
- Tav.3 Sezioni trasversali stato attuale rapp. 1:1000
- Tav.4 Sezioni longitudinali stato attuale rapp. 1:1000
- Tav.5 Planimetria di progetto con calcolo volumi rapp. 1:1000
- Tav.6 Sezioni trasversali di progetto rapp. 1:1000
- Tav.7 Sezioni longitudinali di progetto rapp. 1:1000
- Tav.8 Particolari costruttivi strutture di contenimento
- Tav.9 Planimetria con indicazione delle piazzole di carterizzazione rapp 1:1000

LA DITTA  
EN.TE.CO. s.r.l.

EN.TE.CO. s.r.l.  
*Rosone folocore*

Data: \_\_/\_\_/\_\_



## **1. – Scopo del documento**

Scopo del presente documento è quello di esaminare le prescrizioni espresse nei pareri e provvedimenti emessi dagli Enti competenti coinvolti nella procedura di approvazione del progetto di “Intervento di riutilizzo ambientale mediante rinterro delle terre e rocce da scavo provenienti dalle gallerie del raddoppio ferroviario Fiume Torto Castelbuono nella ex cava Rocca Lupa” finalizzato al recupero ambientale del sito di cava dismesso..

Nello specifico, si fa riferimento ai seguenti documenti:

- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 emessa dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo con provvedimento BB.NN 86025/Anno 2015 – prot. 5548/S16.7 del 15 settembre 2015;
- Decreto Assessoriale n. 283/GAB del 21 giugno 2019 dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana

Le prescrizioni di cui si tratta, come di seguito evidenziato, afferiscono pressoché esclusivamente alla fase realizzativa dell’intervento di recupero ambientale.

**2. Prescrizioni impartite dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con provvedimento prot. 5548/16.7 – BB.NN. 86025/2015.**

Si osserva che la numerazione delle prescrizioni riportate nel documento presenta un salto dal n. 15 al n. 19. Non sono, pertanto, presenti prescrizioni corrispondenti ai numeri d'ordine 16, 17, 18.

1. la Ditta esercente, previo avviso, dovrà consentire a funzionari di questa Soprintendenza l'esecuzione di sopralluoghi e verifiche all'interno dell'area dove si svolgono i lavori e nelle zone circostanti, allo scopo di accertare l'osservanza delle previsioni progettuali e il rispetto delle presenti prescrizioni;

*Da ottemperare in corso d'opera.*

2. Entro un mese dalla data di ricevimento dell'autorizzazione, la Società esecutrice dovrà comunicare a questo Ufficio il nominativo del Direttore tecnico dei lavori (titolare di specifiche competenze in materia di opere di tipo geotecnico e agro-forestale) e l'indirizzo della Società al quale sia possibile inviare formali comunicazioni;

*Il nominativo del Direttore tecnico dei lavori e l'indirizzo della Società saranno comunicati preventivamente all'avvio dei lavori, una volta completato l'iter amministrativo in corso.*

3. Prima del concreto inizio dei lavori, l'area all'interno della quale dovranno svolgersi i lavori dovrà essere adeguatamente recintata e delimitata con termini numerati non asportabili. I termini suddetti dovranno essere fotografati e cartografati, in modo che sia possibile verificare a distanza di tempo il rispetto dei limiti areali interessati dalle opere. **La documentazione fotografica in originale e a colori di cui sopra e la cartografia dovranno essere formalmente consegnate a questa Soprintendenza prima del concreto inizio dei lavori;**

*Si provvederà ad attuare quanto prescritto prima del concreto inizio dei lavori.*

4. Durante l'esecuzione delle opere, dovrà essere favorito il corretto e libero deflusso delle acque verso i naturali collettori ed impluvi, **i cui alvei dovranno essere mantenuti in ogni momento sgombri da materiali di qualsiasi specie e natura;**

*In corso d'opera sarà garantito il corretto e libero deflusso delle acque, provvedendo, altresì, a tal fine, alla manutenzione degli alvei di collettori e impluvi.*

5. Le canalette di scolo delle acque e le caditoie necessarie per l'incanalamento delle stesse negli impluvi esistenti, dovranno eventualmente essere rivestite con pietrame "faccia a vista" sbozzato, di spessore non inferiore a cm 15, posto in opera a corsi pressoché regolari;

*Canalette e manufatti a vista costituenti la rete di raccolta e regimazione delle acque meteoriche saranno eventualmente rifiniti con rivestimento con pietrame "faccia a vista" sbozzato di spessore non inferiore a cm 15 posto in opera a corsi pressoché regolari.*

6. La localizzazione e la realizzazione di eventuali impianti o insediamenti edilizi necessari per l'attività in progetto dovranno essere preventivamente autorizzati da questa Soprintendenza;

*Non è prevista la realizzazione di impianti e/o insediamenti edilizi. Qualora se ne rendesse necessaria la realizzazione, il relativo progetto sarà sottoposto a procedura autorizzativa.*

7. Non è peraltro ammessa, per qualunque motivo, l'asportazione di materiale lapideo o di roccia in posto. E' consentita una parziale deroga a tale divieto generale esclusivamente in singoli casi, **esplicitamente documentati e previamente autorizzati**, per l'esecuzione di modesti lavori di disaggio di porzioni rocciose in precario equilibrio statico. In ogni caso, l'asportazione dovrà essere autorizzata dalle competenti Autorità;

*Non è prevista l'asportazione di materiale lapideo se non quello oggetto di operazioni di disaggio e messa in sicurezza del sito.*

8. È espressamente vietato il deposito, permanente o transitorio, di materiali che possano produrre inquinamento della falda acquifera eventualmente presente nel sottosuolo, di rifiuti solidi urbani o assimilabili, di rifiuti solidi urbani pericolosi, di rifiuti speciali tossici e nocivi, di rifiuti provenienti da attività industriali e artigianali, di rifiuti ospedalieri; di liquidi tossici, nocivi o inquinanti o provenienti da attività industriali e/o artigianali e/o da lavorazione di materie prime; di acque di vegetazione e/o di oli esausti e di qualsiasi materiale diverso da quelli che verranno espressamente autorizzati dalle competenti Autorità;

*Non è previsto il deposito di rifiuti o di materiali che possano determinare l'inquinamento della falda acquifera. Limitati depositi di sostanze potenzialmente inquinanti (ad es. carburanti, lubrificanti), necessari per i mezzi impiegati nei lavori, avverranno in conformità alle vigenti normative, in aree impermeabilizzate e saranno dotati di appositi bacini di contenimento atti ad evitare il possibile rilascio nell'ambiente.*

9. Il conferimento dei materiali dovrà essere effettuato come programmato nella Relazione tecnica fino al raggiungimento delle quote finali previste nel progetto e/o di quelle prescritte. Via via che vengono raggiunte le quote definitive, si dovrà procedere all'esecuzione dei lavori di ricoprimento dei materiali apportati utilizzando diversi strati di terreno vegetale umificato, **fino a raggiungere uno spessore non inferiore ai 100 cm. e dovranno iniziarsi le opere di rinaturazione e riforestazione delle porzioni già completate**;

*Nel corso dell'esecuzione dei lavori si procederà, al raggiungimento delle quote di progetto, al graduale ricoprimento dei materiali d'apporto con terreno vegetale umificato per spessore non inferiore a 100 cm e all'avvio degli interventi di rinaturazione e riforestazione delle zone già completate.*

10. Nel corso dell'esecuzione dei lavori si dovranno predisporre tutte le opere di compensazione degli impatti e i sistemi necessari per diminuire la visibilità dell'area del cantiere dalle zone circostanti. A questo proposito si prescrive l'impianto di ampie aree boscate e l'inserimento di fasce alberate, costituite da essenze arboree di alto fusto tipiche della località e opportunamente collocate lungo il perimetro dell'area stessa. Localizzazione, quantità e tipizzazione delle alberature relative a questo punto dovranno essere preliminarmente comunicati a quest'Ufficio per le opportune valutazioni;

*Nel corso dei lavori si provvederà alla attuazione degli interventi di mitigazione degli impatti, procedendo alla preventiva definizione e sottomissione alla valutazione della Soprintendenza BB.CC.AA, per le opportune valutazioni, dell'impianto di essenze arboree di alto fusto opportunamente collocate lungo il perimetro.*

11. L'impianto delle essenze arboree, di cui al punto precedente, dovrà essere realizzato prima dell'inizio dei lavori di rimodellamento e nel corso dell'esecuzione degli stessi, utilizzando piante già in fase di sviluppo e curandone il perfetto mantenimento negli anni successivi;

*L'impianto delle essenze arboree sarà realizzato prima dell'avvio dei lavori e mantenuto nel corso degli stessi.*

12. Al completamento delle opere previste nel progetto dovranno essere smantellati e rimossi tutti gli impianti provvisori e le attrezzature occorse per la realizzazione delle opere in progetto, ad esclusione di quelle che serviranno per eseguire le opere di mantenimento e cura della vegetazione impiantata, e dovranno essere asportati tutti i materiali di rifiuto, quando non risulti possibile il loro riutilizzo o il loro riciclaggio ai sensi delle vigenti norme di settore;

*A lavori ultimati verranno rimossi tutti i materiali e le attrezzature impiegati nel corso degli stessi a meno di quanto necessario alla manutenzione degli impianti di rinaturazione e riforestazione;*

13. In via generale, **non è consentita, senza l'autorizzazione della Scrivente, la costruzione di nuovi impianti fissi per il trattamento del materiale riportato.** La localizzazione e la realizzazione di impianti o fabbricati di servizio eventualmente necessari per l'attività in questione dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Soprintendenza, previa presentazione del relativo progetto;

*Non è prevista la costruzione di impianti fissi per il trattamento del materiale riportato. Qualora se ne rendesse necessaria la realizzazione, il relativo progetto sarà sottoposto a procedura autorizzativa.*

14. Tutti i lavori previsti e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente l'area di sedime della cava dismessa e per la loro realizzazione dovrà essere utilizzata unicamente la viabilità esistente. **E' pertanto fatto assoluto divieto di aprire nuove piste e non sono consentite opere che possano in qualche misura danneggiare la vegetazione presente nelle zone circostanti e, in particolare, quella esistente sulle superfici che delimitano a monte l'area della ex cava;**

*Si procederà alla realizzazione degli interventi esclusivamente nell'area di sedime della cava dismessa individuata nel progetto e verrà impiegata esclusivamente la viabilità esistente.*

15. Dovrà essere eseguito un programma di regolari operazioni di manutenzione degli impianti vegetali, comprendente:
- a) la concimazioni e la fertilizzazione del suolo riportato;
  - b) le irrigazioni, ordinarie e di soccorso;
  - c) la semina di essenze erbacee, che contribuiscano a migliorare nel tempo le qualità organolettiche del terreno vegetale;
  - d) il risarcimento delle fallanze, protratto per un periodo di almeno tre anni successivo all'impianto;
  - e) la realizzazione e il mantenimento nel tempo di una efficiente recinzione attorno all'area in questione al fine di proteggere le essenze impiantate;
  - f) l'effettuazione delle ordinarie ed, eventualmente, delle straordinarie cure colturali necessarie alla conservazione e allo sviluppo degli impianti vegetali eseguiti, nonché la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate per la riqualificazione del sito, affinché siano mantenuti nel tempo i caratteri paesaggistici del sito;

19. **A questo proposito, non sarà giustificata la perdita o il mancato sviluppo degli impianti vegetali destinati alla riqualificazione ambientale causati dall'inosservanza delle prescrizioni di cui ai punti precedenti;**

*In corso d'opera a successivamente alla ultimazione dei lavori si provvederà alla effettuazione degli interventi di manutenzione degli impianti secondo le prescrizioni e le esigenze e alla manutenzione della recinzione.*

20. Al fine di poter operare i dovuti controlli nel corso dell'esecuzione delle opere, la Ditta esercente, con conveniente anticipo, dovrà continuare a tenere informata questa Soprintendenza in merito alla progressione dei lavori di riconformazione morfologica dell'area e delle contestuali e contemporanee opere di riqualificazione dell'ambiente, affinché la Scrivente in ogni fase possa adottare ulteriori provvedimenti, con eventuali prescrizioni e limitazioni, in ordine all'inserimento dell'attività medesima nel contesto paesaggistico;
21. In ogni caso, il Direttore tecnico dovrà comunicare direttamente alla Scrivente la data dell'effettivo inizio dei lavori e, a regolari scadenze temporali, ogni informazione utile per la verifica in corso d'opera della correttezza delle scelte progettuali e tutti i dati (statistici, tecnici e programmatici) necessari alla valutazione della accurata rispondenza delle opere in corso di esecuzione con le finalità della riqualificazione paesaggistica e ambientale;
22. Pertanto, **la Società esercente, entro il 30 novembre di ogni anno di vigenza dell'autorizzazione, dovrà presentare direttamente a questa Soprintendenza, la seguente documentazione, sottoscritta - per i profili di competenza e responsabilità - dal Direttore tecnico dei Lavori:**
- A) una Relazione che riporti la descrizione dettagliata delle opere realizzate nel corso dell'anno e fornisca il programma di quelle che la Ditta intende realizzare nel corso dell'anno successivo;
  - B) un'adeguata documentazione fotografica in originale e a colori dello stato dei luoghi;
  - C) una rappresentazione cartografica dei luoghi (planimetria e sezioni), in scala 1:500 o 1:1000 che evidenzii lo stato dei lavori di ricostruzione morfologica e la descrizione delle opere di recupero ambientale già realizzate;
  - D) una rappresentazione cartografica dei luoghi (planimetria e sezioni), in scala 1:500 o 1:1000 che rappresenti la previsione dei lavori di cui al punto precedente da realizzare nel corso dell'anno successivo;

*Verrà data comunicazione della data di effettivo avvio dei lavori e, in corso d'opera, verranno trasmesse alla Soprintendenza BB.CC.AA., con le cadenze prescritte, le informazioni e la documentazione indicata, di volta in volta aggiornata.*

**3. Prescrizioni impartite dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con D.A. n. 283/GAB del 21 giugno 2019.**

- 1. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Regione Siciliana – Assessorato de Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Valutazione ambientale UOB S.1.2 Valutazione Integrata Ambientale.**

*Si provvederà a comunicare al competente Ufficio dell'ARTA l'inizio dei lavori.*

- 2. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato la figura del Direttore Lavori alla Regione Siciliana – Assessorato de Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Valutazione ambientale UOB S.1.2 Valutazione Integrata Ambientale.**

*Si provvederà a comunicare al competente Ufficio dell'ARTA, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Direttore dei Lavori.*

- 3. Al termine dei lavori il proponente dovrà presentare alla Regione Siciliana – Assessorato de Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Valutazione ambientale UOB S.1.2 Valutazione Integrata Ambientale - la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) di al D.M. 120/2017;**

*A lavori ultimati si provvederà a trasmettere al competente Ufficio dell'ARTA la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo dei materiali.*

- 4. Per le opere di ingegneria naturalistica e accessorie, ove previsto, dovranno essere acquisiti gli eventuali pareri e le autorizzazioni degli enti competenti;**

*Preventivamente all'avvio degli interventi di ingegneria naturalistica che ne necessitano, verranno acquisiti i pareri e le autorizzazioni degli enti competenti.*

- 5. Venga definita una procedura per consentire che ciascun volume di terre sia identificato e caratterizzato nelle fasi di produzione, trasporto, deposito ed utilizzo;**

*In conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, i materiali provenienti dagli scavi e oggetto di riutilizzo sono tracciati attraverso documenti di trasporto. Verrà tenuto apposito registro di tracciabilità.*

- 6. Le piazzole di deposito temporaneo dovranno essere individuate graficamente prima dell'inizio dei lavori.**

*Le piazzole di deposito temporaneo sono identificate nell'elaborato "Tav.9 Planimetria con indicazione delle piazzole di caratterizzazione".*

- 7. Le acque utilizzate durante le operazioni di abbattimento delle polveri nella fase di rinterro dovranno essere raccolte;**



*Le modalità di impiego di acqua per l'abbattimento delle polveri non determini, di norma, la presenza di acqua in eccesso che richieda apposita raccolta. In corso d'opera, verrà, peraltro, realizzato e mantenuto un sistema di raccolta e regimazione delle acque piovane cui verrà recapitata l'eventuale acqua in eccesso dalle attività di abbattimento delle polveri.*

- 8. La ditta proponente provvederà ad inserire sul portale web dell'ISPRA le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce di Scavo, art. 13 del DM 10.08.2012 n. 161 regolamento recante la disciplina del 2019 - utilizzazione delle terre e rocce da scavo, definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.**

*Si provvederà all'inserimento sul portale WEB dell'ISPRA delle informazioni relative al Piano di Utilizzo e ai siti di produzione, di deposito intermedio e di destinazione.*

- 9. E' fatto divieto assoluto dell'uso di materiale che possa produrre percolato ai danni del suolo e del sottosuolo e comunque non indicato nel Piano di Utilizzo di cui al parere n. 1802 del 29/05/2015 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

*L'utilizzo dei materiali sarà rispondente a quanto previsto del Piano di Utilizzo e alle prescrizioni impartite dal provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. È escluso l'utilizzo di materiali che possano determinare percolati dannosi per il suolo, il sottosuolo e la falda.*

- 10. Dovranno essere rispettati i quantitativi di materiale da riutilizzare indicati nel Piano di Utilizzo di cui al parere n. 1802 del 29/05/2015 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

*L'intervento sarà effettuato in aderenza alle previsioni progettuali e alle prescrizioni impartite dal provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Soprintendenza BB.CC.AA. e dall'ARTA.*

- 11. Varianti e variazioni eventuali rispetto a quanto previsto nel Piano di Utilizzo di cui al parere n. 1802 del 29/05/2015 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovranno essere comunicate, tempestivamente, a tutti gli enti interessati e ove previsto dovranno essere acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.**

*Qualora intervenissero esigenze che comportino varianti al progetto approvato, esse saranno sottoposte alle procedure approvative e autorizzative previste dalle vigenti normative.*

- 12. Per le opere di reinverdimento, rispetto alle superfici ottenute, si dovrà fare ricorso a specie vegetali autoctone e comunque da concordare col Dipartimento Ispettorale delle Foreste.**

*Preventivamente all'avvio degli interventi di rinaturazione e riforestazione, avuto riguardo anche alle prescrizioni della Soprintendenza BB.CC.AA., si provvederà a definire con il Dipartimento Ispettorale delle Foreste l'individuazione delle specie vegetali da impiegare.*

13. Sarà cura del Direttore Lavori procedere alla redazione di una apposita relazione in cui si procede alla identificazione e alla caratterizzazione delle opere e gli impianti in ferro rimossi e che dovranno essere smaltiti come rifiuti, così come riportato a pagina 19 della Relazione Tecnica del Progetto Esecutivo.

*Il Direttore dei Lavori provvederà alla elaborazione di apposita relazione di identificazione e caratterizzazione delle opere e de degli impianti in ferro che saranno stati rimossi e i cui materiali di risulta saranno gestiti come rifiuto ai sensi delle vigenti normative.*

14. L'area interessata dalla coltivazione dovrà essere chiaramente individuata sul terreno mediante la collocazione di punti fissi inamovibili di misurazione. Tali punti dovranno essere collocati in posizione topografica riscontro nell'apposita cartografia allegata al provvedimento di autorizzazione.

*Prima dell'avvio dei lavori si provvederà alla apposizione di punti fissi inamovibili di riferimento per la individuazione dell'area oggetto di intervento che verranno riportati e identificati su apposita planimetria.*

15. Il deposito delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.), sarà temporaneo e potrà avvenire solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate e opportunamente attrezzate, al fine di marginalizzare i rischi derivanti da accidentali sversamenti; al termine dei lavori tali aree saranno ripulite e restituite agli usi agricoli previsti dal progetto di recupero ambientale.

*Limitati depositi di sostanze potenzialmente inquinanti (ad es. carburanti, lubrificanti), necessari per i mezzi impiegati nei lavori, avverranno in conformità alle vigenti normative, in aree impermeabilizzate e saranno dotati di appositi bacini di contenimento atti ad evitare il possibile rilascio nell'ambiente.*

16. Saranno osservate tutte le misure di mitigazione, tese alla minimizzazione delle emissioni in atmosfera, ovvero:

- utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
- bagnatura delle piste usate dagli automezzi;
- ricoprimento con teli dei cumuli provvisori;
- utilizzo di mezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi con teli idonei e a norma;
- presidio delle aree dei piazzali, delle zone soggette al transito dei veicoli e di tutte le operazioni di scavo e movimentazione del materiale stoccato con impianti di umidificazione (lance, cannoni, sistemi di nebulizzazione, ecc.) in modo da contenere le emissioni di polveri;
- riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali, mediante l'apposizione di idonea segnaletica riportante il limite di velocità consentito;

*In corso d'opera saranno adottate le misure di mitigazione atte alla limitazione delle emissioni di inquinanti attraverso l'impiego di mezzi rispondenti alle vigenti normative in materia e della emissione di polveri mediante impiego di cassoni coperti, la limitazione delle velocità di transito, il ricorso a bagnatura dei percorsi e degli eventuali cumuli provvisori e/o alla copertura di questi ultimi.*

**17. Divieto di deposito dei materiali di usura dei mezzi (cingoli, bidoni, cavi, ecc...) e smaltimento da parte di ditte autorizzate.**

*I materiali di usura saranno tempestivamente smaltiti come rifiuto, secondo le vigenti normative.*

**18. Il presente provvedimento sarà notificato all'ARPA Sicilia ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi del DPR 120/2017.**

*Si provvederà [o si è provveduto] alla notifica del provvedimento all'ARPA Sicilia.*